



DISTRETTO
del Commercio
LA TERRA DEI MITI

Camerota • Celle di Bulgheria • Cetara • Maiori • Torre Orsaia • Vibonati





DISTRETTO
del Commercio
LA TERRA DEI MITI

Camerota • Celle di Bulgheria • Cetara • Maiori • Torre Orsaia • Vibonati



AVVISO

EMERGENZA COVID-19 – DGR N. 544 DEL 30/11/2021

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA DELLE MPMI

LOCALIZZATE NELL'AMBITO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO DI CUI ALLA DGR N. 387/2021

FORMALMENTE RICONOSCIUTI E ISCRITTI NEI RISPETTIVI ELENCHI

ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO – CUP B29J21031330002

È stato pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023, l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'attività economica delle MPMI, che svolgono attività di commercio al dettaglio, localizzate nell'ambito dei Distretti del Commercio di cui alla DGR N. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'Avviso.

La misura consiste in un contributo una tantum, a titolo di ristoro e senza vincolo di rendicontazione, nella misura massima della variazione in diminuzione dei ricavi subita nell'annualità 2020 rispetto all'annualità 2019.

Ciascuna impresa ha diritto ad un solo contributo.

Le istanze di contributo dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione, dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, unicamente attraverso identità digitale (SPID), intestata al soggetto richiedente, accedendo al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/solhome.sto?DB_NAME=wt00037070.

La fase di registrazione, compilazione, caricamento e invio della domanda potrà avvenire, esclusivamente on line tramite piattaforma, dalle ore 16.00 del giorno 27.11.2023 e fino alle ore 16.00 del giorno 10.01.2024.



SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - EMERGENZA COVID-19 – DGR N. 544 DEL 30/11/2021 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DELL' ATTIVITÀ ECONOMICA DELLE MPMI LOCALIZZATE NELL'AMBITO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO DI CUI ALLA DGR N. 387/2021 FORMALMENTE RICONOSCIUTI E ISCRITTI NEI RISPETTIVI ELENCHI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO - CUP B29J21031330002

ART. 1 – OBIETTIVI E FINALITÀ

Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 30/11/2021,

La Regione Campania, al fine di fronteggiare gli effetti negativi dei provvedimenti legati all'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus COVID-19, ha adottato diverse misure di sostegno sul territorio regionale. Con ha previsto un intervento di ristoro in forma di contributo a fondo perduto una tantum per far fronte alle esigenze finanziarie delle MPMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 utilizzando il Fondo "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" di cui all'art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41.

ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 Marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e smi ;
- Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", all'articolo 26, che ha istituito un Fondo con una dotazione iniziale di 220 milioni di euro per l'anno 2021, da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, da destinare al sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid – 19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici, le imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218 e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;
- Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11.), che disciplina l'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania e ne stabilisce gli indirizzi, redatta ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14 ottobre 2015, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa – legge annuale di semplificazione";
- DGR n. 387 del 2021 avente ad oggetto "Ambiti territoriali Distretti del commercio. Criteri attuativi ex art. 11 della L.R n. 7 del 2020";
- D.G.R. n. 544 del 30 novembre 2021, che ha programmato € 29.646.343,69 a valere sul «Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica» destinando € 5.000.000,00 per le PMI riferite ai costituendi Distretti del commercio di cui alla DGR 387/2001, con la medesima delibera, la Giunta regionale ha demandato, tra l'altro, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive di attivare le procedure amministrative secondo i principi che regolano la gestione dei fondi anche attraverso organismi in house della



Regione Campania in conformità con la normativa vigente;

- Decreto Dirigenziale n. 507 del 23 dicembre 2021, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'Elenco Regionale secondo le modalità previste dal Testo Unico sul Commercio (L.R. 7/2020) e dal Disciplinare attuativo (DGR 387/21);
- Decreto Dirigenziale n. 510 del 28.12.2021 con il quale la DG 50 02 ha provveduto a dare esecuzione alla DGR n. 544 del 30.11.2021, ammettendo a finanziamento l'intervento denominato "Misura in favore dei costituendi Distretti del commercio di cui alla DGR 387/2021" - CUP B29J21031330002 - di cui all'intervento "Piano progettuale degli interventi nell'ambito dei distretti del commercio" e ha affidato a Sviluppo Campania SpA la realizzazione delle attività di accompagnamento alla costituzione dei Distretti del commercio;
- Convenzione del 29.12.2021 Rep. CV 2021.0000444 stipulata tra la Regione Campania e Sviluppo Campania Spa per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - attività di accompagnamento alla costituzione dei distretti del Commercio;
 - interventi a favore delle PMI nell'ambito dei distretti del Commercio di cui alla Delibera di Giunta 387/2021;
- Decreto Dirigenziale n. 20 del 19.01.2023 avente ad oggetto l'Individuazione del termine per l'attivazione da parte di Sviluppo Campania S.p.A. dell'Avviso destinato alle PMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021;
- Decreto Dirigenziale n. 492 del 14.06.2023 avente ad oggetto la proroga del termine per l'attivazione dell'Avviso destinato alle PMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021;
- Decreto Dirigenziale n. 983 del 24.10.2023 che ha fissato al 30.10.2023 il termine ultimo e inderogabile per la presentazione delle istanze di riconoscimento, complete di tutta la documentazione richiesta, da parte dei Comuni ai fini della partecipazione all'Avviso destinato alle PMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021;
- la nota prot. n. PG/2023/0548686 DEL 14.11.2023 con la quale la Regione Campania – Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive - ha comunicato i Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi.

ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'intervento ammontano complessivamente a € 5.000.000,00. La misura è finanziata a valere sulle risorse del "Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica", articolo 26 del decreto- legge 22 marzo 2021, n. 41 come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69 e successive integrazioni nel DL 73/2021 e ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 544 del 30/11/2021.

Le risorse finanziarie destinate all'intervento agevolativo saranno ripartite in quattro gruppi, in funzione della distribuzione delle imprese attive in Campania per valore della produzione (annualità 2022), come da tabella, estratta da info camere:

Valore Produzione N. imprese attive

Valore della produzione da 0,00 a 250.000,00	5.261
Valore della produzione da 250.000,01 a 1.000.000,00	3.429
Valore della produzione da 1.000.000,01 a 5.000.000,00	2.108
Valore della produzione oltre 5.000.000,01	541
Totale	11.339

Di seguito si riportano le percentuali relative ad ogni gruppo ed il relativo importo della dotazione:



Valore Produzione	Percentuale	Importo dotazione
da 0,00 a 250.000,00	46%	2.300.000,00
da 250.000,01 a 1.000.000,00	30%	1.500.000,00
da 1.000.000,01 a 5.000.000,00	19%	950.000,00
oltre 5.000.000,01	5%	250.000,00
Totale 100 %		5.000.000,00

Qualora l'importo complessivamente finanziabile per classe di valore di produzione sia eccedente rispetto a quello effettivamente impegnato, Sviluppo Campania si riserverà di procedere ad una redistribuzione delle risorse fra le altre classi che avranno registrato eventuali overbooking di domande, secondo i medesimi criteri proporzionali precedentemente descritti.

ART. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono presentare domanda sono le micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 collocate all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco della Regione Campania alla data di pubblicazione dell'Avviso de quo sul BURC, che esercitano attività di commercio al dettaglio identificate dai seguenti codici della classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

- 47.19, 47.30, 47.43, tutte le attività dei gruppi 47.5, e 47.6, 47.71, 47.72, 47.75, 47.76, 47.77, 47.78, 47.79, 47.82, 47.89 e 47.99.

ART. 5 – AMBITI TERRITORIALI DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO

I sottoelencati distretti del commercio presentano ambiti territoriali non coincidenti con la delimitazione territoriale dei comuni di riferimento.

N.	Denominazione Distretto	Comune
1 -	DUC Decumano 61	Trentola Ducenta
2 -	DUC La via dei Caracciolo	Avellino
3 -	DUC Le vie del Centro	Avellino
4 -	DUC Acerra	Acerra
5 -	DUC Il distretto delle streghe	Benevento
6 -	DUC Nola	Nola
7 -	DUC Giugliano Litternum	Giugliano
8 -	DUC Distretto dello shopping e del Napoli divertimento di Fuorigrotta	Napoli
9 -	DUC La via del mare.	Napoli

Per tali distretti, sarà necessario verificare preliminarmente l'inclusione dell'impresa nella rispettiva area, consultando la cartografia al seguente link:

<https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1AF09D3SZ6Jiw8XP-ohe4SjsWWaP8pyA&usp=sharing>

Per i restanti distretti, gli ambiti territoriali sono coincidenti con la delimitazione territoriale dei comuni di riferimento.

ART. 6 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le imprese al momento della presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere MPMI così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e smi;
- disporre di una unità locale, a far data almeno dal 1° gennaio 2019, collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco della Regione Campania alla data di pubblicazione dell'Avviso de quo sul



n. 83 del 27 Novembre 2023

BURC;

c) svolgere attività di commercio al dettaglio dal 1° gennaio 2019 identificate dai seguenti codici della classificazione delle attività economiche ATECO 2007: 47.19, 47.30, 47.43, tutte le attività dei gruppi 47.5, e 47.6, 47.71, 47.72, 47.75, 47.76, 47.77, 47.78, 47.79, 47.82, 47.89 e 47.99;

d) essere regolarmente costituita, iscritta e “attiva” nel Registro Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data del 01.01.2019 ed alla data di presentazione della domanda per una delle attività di cui sopra;

e) aver subito una riduzione del fatturato nel 2020 rispetto all’annualità 2019, nella percentuale minima del:

o del 15% per le imprese il cui valore della produzione oscilla da euro 0,00 a euro 250.000,00;

o 20% per le imprese il cui valore della produzione oscilla da euro 250.000,01 a euro 1.000.000,00;

o 25% per le imprese il cui valore della produzione oscilla da euro 1.000.000,01 fino a euro 5.000.000,00;

o 30% per le imprese il cui valore della produzione va oltre euro 5.000.000,01;

f) non essere già in difficoltà al 31/12/2019, come da definizione stabilita dall’Art. 2, punto 18, del regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17/06/2014 e smi, fatte salve le eccezioni previste dalla disciplina europea di riferimento in materia di aiuti di Stato;

g) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del sottoscritto non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.e ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;

h) non essere destinatari di atti di sospensione, né di revoca delle autorizzazioni previste per l’esercizio delle attività dalla normativa vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso;

i) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

j) rispettare la normativa vigente in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari;

k) essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.e i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

l) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per:

o violazione del divieto di distrazione dei beni;

o violazione dell’obbligo di mantenimento dell’unità produttiva localizzata in Campania;

o accertata grave negligenza nella realizzazione dell’investimento e/o nel mancato

raggiungimento degli obiettivi prefissati dall’iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al

soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione,

accertata con provvedimento giudiziale e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

m) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 c.p.p., per i reati previsti dall’art.94 del D. Lgs. n.36/2023.

Il possesso dei requisiti indicati dovrà essere dichiarato ai sensi del DPR n. 445/2000 con la compilazione del Modulo di domanda allegato.

ART. 7 - CONTRIBUTO CONCEDIBILE

La misura, attuata attraverso procedura automatica ex Art. 4 del D. Lgs. 123/1998, consiste in un contributo una tantum, a titolo di ristoro e senza vincolo di rendicontazione, nella misura massima della variazione in diminuzione dei ricavi subita nell’annualità 2020 rispetto all’annualità 2019.



Gli aiuti sono concessi in regime de minimis, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

ART. 8 - GESTIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione Campania si avvale di Sviluppo Campania spa per gli adempimenti relativi alla ricezione, istruttoria delle domande, all'erogazione delle agevolazioni.

ART. 9 – MISURA DEL CONTRIBUTO E CUMULABILITA'

Il contributo di cui all'art. 6 non è quantificabile prima della chiusura del bando in quanto al fine di calcolare il contributo spettante a ciascun soggetto saranno considerate tutte le domande formalmente ammissibili che saranno distinte in quattro gruppi sulla base del valore della produzione:

- ✓ da € 0,00 a € 250.000,00
- ✓ da € 250.000,01 a € 1.000.000,00
- ✓ da € 1.000.000,01 a € 5.000.000,00
- ✓ oltre € 5.000.000,01.

Ciascuna impresa ha diritto ad un solo contributo.

Data la natura dell'aiuto (ovvero ristoro per la riduzione di fatturato/corrispettivi) il contributo concesso non potrà in ogni caso superare (congiuntamente ad eventuali altri contributi ottenuti per la medesima finalità anche da altre Amministrazioni Pubbliche) l'entità della riduzione del fatturato/corrispettivi registrata nel periodo di osservazione (2019-2020).

Nello specifico per quantificare l'ammontare delle agevolazioni spettanti ai singoli beneficiari, si calcolerà, in ciascun gruppo, la variazione in diminuzione complessiva del fatturato tra le annualità 2020 e il 2019. Saranno considerati ammissibili tutti i soggetti che avranno subito una variazione in diminuzione di almeno il:

- ✓ 15% di fatturato per le imprese il cui valore della produzione oscilla da € 0,00 a € 250.000,00
- ✓ 20% di fatturato per le imprese il cui valore della produzione oscilla da € 250.000,01 a € 1.000.000,00;
- ✓ 25% di fatturato per le imprese il cui valore della produzione oscilla da € 1.000.000,01 a € 5.000.000,00;
- ✓ 30% di fatturato per le imprese il cui valore della produzione va oltre € 5.000.000,01.

Ai fini della quantificazione della riduzione del fatturato, rilevano i ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lettere a) e b), del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, relativi ai periodi d'imposta 2019 e 2020. Per le società, il valore riportato nella riga A1 del conto economico dell'anno di riferimento.

Nello specifico, le risorse finanziarie destinate all'intervento agevolativo sono ripartite tra i soggetti aventi diritto, riconoscendo a ciascuno dei predetti soggetti un importo determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare annuo dei ricavi relativi al periodo d'imposta 2020 e l'ammontare annuo dei medesimi ricavi riferiti al periodo d'imposta 2019, come segue:

- ✓ 60% per le imprese con valore della produzione da € 0,00 a € 250.000,00
- ✓ 50% per le imprese con valore della produzione da € 250.000,01 a € 1.000.000,00
- ✓ 40% per le imprese con valore della produzione oscilla da € 1.000.000,01 a € 5.000.000,00
- ✓ 30% pe le imprese con valore della produzione oltre € 5.000.000,01.

Qualora la dotazione finanziaria destinata all'intervento non dovesse essere sufficiente a soddisfare le richieste di agevolazioni di tutte le istanze ammissibili si provvederà a ridurre in modo proporzionale il contributo, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e del numero di istanze pervenute, tenendo conto delle diverse fasce di ricavi.

ART. 10 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per accedere alle agevolazioni i richiedenti devono presentare domanda di agevolazione, esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione, accedendo al seguente link

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/solhome.sto?DB_NAME=wt00037070



La Domanda può essere presentata dalle ore 16.00 del giorno 27.11.2023 e fino alle ore 16.00 del giorno 10.01.2024. La Domanda è resa nella forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, e deve essere presentata esclusivamente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, unicamente attraverso identità digitale (SPID), intestata al soggetto richiedente. Non è consentita la delega a soggetti terzi per la presentazione della domanda. A seguito dell'invio della Domanda di agevolazione, ad ogni richiedente sarà associato, in ordine cronologico crescente, un Codice Identificativo della Domanda presentata, che deve essere riportato nella documentazione e nei successivi adempimenti/comunicazioni. L'invio della domanda si perfeziona allegando alla piattaforma la Domanda di agevolazione ed i relativi allegati. Dopo la presentazione e l'invio della Domanda di agevolazione non sarà possibile allegare ed inviare ulteriori documenti ad integrazione della stessa.

La Domanda deve essere firmata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, secondo le istruzioni indicate in piattaforma, pena l'inammissibilità. In caso di firma olografa, è necessario allegare un documento di riconoscimento in corso di validità. In caso di firma digitale, questa deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) comunicato sarà quello al quale Sviluppo Campania trasmetterà tutte le comunicazioni. Sarà cura del richiedente comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania eventuali variazioni dell'indirizzo PEC, al fine di ricevere ed inviare tutte le comunicazioni anche successive alla fase di presentazione della domanda.

Dopo l'accesso alla piattaforma software attraverso SPID, il richiedente dovrà procedere ad una registrazione.

Sono ammessi a presentare domanda esclusivamente i soggetti di cui all'art. 4 dotati di SPID.

La procedura di valutazione è di tipo "automatico", di cui all'art. 4 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, volta ad accertare i requisiti di ammissibilità e le dichiarazioni rese.

La domanda può essere presentata esclusivamente dal titolare o da un legale rappresentante dell'impresa. La procedura di presentazione della domanda è suddivisa in due fasi:

- a) FASE DI REGISTRAZIONE: registrazione, compilazione e caricamento della domanda (secondo lo schema Allegato) firmata dal legale rappresentante e dei relativi allegati indicati di seguito;
- b) FASE DI INVIO: invio della domanda e dei relativi allegati. Non si potrà procedere alla fase dell'invio se non è stata completata la fase di registrazione.

Documentazione a corredo della domanda:

1. Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia;
3. Certificazione che attesti la riduzione del fatturato/corrispettivo nel 2020 rispetto al 2019/Copia dei bilanci approvati e presentati riferiti agli anni 2019 e 2020 o equivalente documentazione contabile;

La fase di registrazione, compilazione, caricamento e invio della domanda potrà avvenire, esclusivamente on line tramite piattaforma, dalle ore 16.00 del giorno 27.11.2023 e fino alle ore 16.00 del giorno 10.01.2024 collegandosi all'indirizzo

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/solhome.sto?DB_NAME=wt00037070.

La domanda, da compilare in tutte le sue parti, deve essere scaricata, firmata digitalmente e caricata con i relativi allegati.

Il richiedente il contributo è tenuto ad indicare nella domanda il codice IBAN del proprio conto corrente bancario o postale.

La fase invio della domanda avverrà esclusivamente tramite piattaforma dalle ore 16.00 del giorno 27.11.2023 e fino alle ore 16.00 del giorno 10.01.2024.

Saranno considerate non ammissibili le domande:

- predisposte secondo modalità difformi o diverse da quella telematica;
- inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;



- predisposte in maniera incompleta/diforme e non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non corredate dagli allegati richiesti;
- non firmate dal legale rappresentante.

Tutte le dichiarazioni inserite nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il richiedente il ristoro, in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci è soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 oltre che a quelle di cui all'art. 75 (decadenza dai benefici) del medesimo DPR 445/2000.

Per ogni comunicazione o richiesta di chiarimenti dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica info@sviluppcampania.it, indicando il numero identificativo assegnato alla domanda presentata.

ART. 11 - ESAME DELLE DOMANDE PERVENUTE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti e la completezza documentale della stessa.

La verifica delle domande prevede un'istruttoria di ammissibilità. Saranno considerati motivi di non ammissibilità:

- la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dall'art. 9;
- la compilazione della domanda su format diversi;
- la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli individuati all'art. 4 e che non siano in possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 5.

L'attività istruttoria prende avvio dal giorno successivo alla data di chiusura della finestra temporale di raccolta delle domande e si conclude con la pubblicazione sul sito di Sviluppo Campania SpA, all'indirizzo www.sviluppcampania.it dei Provvedimenti di ammissione e di non ammissione adottati.

Il contributo, previa verifica della regolarità contributiva previdenziale dell'impresa (DURC), sarà erogato a mezzo di bonifico bancario sul codice IBAN del conto corrente indicato in sede di presentazione della domanda.

Ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8 bis, della legge 9 agosto 2013, n. 98, nel caso in cui, al momento dell'erogazione del contributo, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'impresa segnali un'inadempienza contributiva, Sviluppo Campania spa procederà ad attivare il c.d. "intervento sostitutivo", con il trasferimento del contributo di ristoro alla sede INPS territorialmente competente, che utilizzerà il contributo per sanare la posizione debitoria dell'impresa.

Sviluppo Campania Spa declina ogni responsabilità nel caso di errata indicazione del codice IBAN da parte del richiedente.

ART. 12 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal diritto all'agevolazione a:

- rispettare gli obblighi e le prescrizioni del presente avviso;
- indicare in domanda un codice IBAN di conto corrente intestato esclusivamente all'impresa;
- rispettare la normativa vigente in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- fornire le informazioni eventualmente richieste, nei tempi e nei modi previsti dal presente avviso e dalle richieste di Sviluppo Campania Spa;
- conservare, per un periodo non inferiore a 3/5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione la documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità in funzione della normativa vigente.

ART. 13 - VERIFICHE E CONTROLLI

Sviluppo Campania Spa, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del contributo, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese nella domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii.

Il destinatario del contributo è tenuto a trasmettere a Sviluppo Campania Spa, entro 10 giorni dalla



richiesta, pena la decadenza dal beneficio, tutta la documentazione ritenuta necessaria al fine della verifica delle dichiarazioni sostitutive rese nella domanda.

ART. 14 - CAUSE DI DECADENZA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso nei seguenti casi:

- rinuncia da parte del Soggetto beneficiario;
- mancata trasmissione della documentazione di cui all'art. 9, nei termini indicati;
- mancato rispetto delle condizioni di cui all'Art.6 per l'inquadramento degli "Aiuti di Stato";
- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese che risultino false, inesatte o reticenti ai sensi del DPR 445/2000;
- sia accertata l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'Art. 4 e 5.

La decadenza dal contributo opera con effetto retroattivo ed i beneficiari sono tenuti alla restituzione dell'importo percepito.

Sviluppo Campania procederà, ai sensi della normativa vigente, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi legali.

In caso di dichiarazioni mendaci, il dichiarante incorre altresì nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 15 - RINUNCIA

In caso di rinuncia al contributo, il soggetto beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione a Sviluppo Campania tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo sviluppcampania@legalmail.it. Con apposito provvedimento, Sviluppo Campania Spa comunicherà le modalità per la restituzione del contributo senza la maggiorazione degli interessi legali.

ART. 16 - ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006, del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi") e del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Fortuna Gentile. Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle Domande di finanziamento avanzate dai potenziali Beneficiari.

Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente: Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ricorso al TAR.

Sviluppo Campania spa può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità.

ART. 17 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico amministrativo possono essere richieste all'indirizzo info@sviluppcampania.it. Sviluppo Campania spa tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, Sviluppo Campania spa raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016 e s.m.i. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni potranno essere utilizzate da dipendenti della Società, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. Sviluppo Campania spa potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso alla Regione Campania, a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto



di fornire i dati richiesti da Sviluppo Campania spa potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso. Tutte le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi della normativa vigente saranno pubblicate sul sito di Sviluppo Campania.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è Sviluppo Campania spa. Il DPO (Data Protection Officer) è il dott. Attilio d'Andrea.

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16 e s.m.i, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 18 - NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Il Direttore Generale

Fortunato Polizio

ALLEGATI:

- **ELENCO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO DI CUI ALLA DGR N. 387/2021 FORMALMENTE RICONOSCIUTI E ISCRITTI NEI RISPETTIVI ELENCHI;**
- **MODULO DI DOMANDA**



**MODULO DI DOMANDA: AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO
PERDUTO A SOSTEGNO DELLE PMI LOCALIZZATE NELL'AMBITO DEI DISTRETTI DEL
COMMERCIO DI CUI ALLA DGR N. 387 DEL 14/09/2021 - CUP B29J21031330002**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente in Via _____
_____ Comune _____ prov. _____ cap _____
_____ Codice fiscale _____, n. telefono cellulare _____ in
qualità di Legale rappresentante del soggetto proponente

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
CODICE ATECO	
DATA INIZIO ATTIVITÀ	
DATA COSTITUZIONE	
RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
CCIAA Comune Nr REA	
SEDE LEGALE Comune Prov.	
TITOLO PER ESERCIZIO ATTIVITA' <small>(es. Scia, Autorizzazione, etc) N. _____ DEL _____</small>	
Tel CONTATTI PEC	
E-Mail	

2. LOCALIZZAZIONE

Via	
Comune Prov.	
Tel	
SEDE OPERATIVA PEC	
Distretto del commercio di appartenenzariconosciuto in data gg/mm/aaaa con Decreto Dirigenziale n. xxx del gg/mm/aaaa	

CHIEDE

- di poter accedere al beneficio del contributo previsto all'art. 6 dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno delle PMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 387 del 14/09/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi - CODICE ATECO:
- che il contributo una tantum a fondo perduto venga versato a mezzo bonifico esclusivamente sul seguente c/c bancario intestato all'impresa, ai sensi e per le finalità di cui alla Legge 136/2010: Istituto bancario: _____ Ag. _____ codice IBAN: _____



Cod. Paese	Check digit	Cin	Codice ABI	Codice CAB	Numero Conto Corrente

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 s.m.i nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

1. di aver preso visione dell'Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 387 del 14/09/2021 e di accettarne le disposizioni senza riserve e in ogni sua parte;
2. di avere un valore della produzione, relativo all'annualità 2022, compreso tra:

Barrare la casella relativa alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente

- euro 0,00 ed euro 250.000,00
- euro 250.000,01 ed euro 1.000.000,00
- euro 1.000.000,01 ed euro 5.000.000,00
- oltre euro 5.000.000,01

3. di aver subito una variazione in diminuzione del fatturato tra l'annualità 2020 e l'annualità 2019 come di seguito rappresentata:

Ricavi 2019*	Ricavi 2020*	Variazione

4. da indicare:

- di non aver ricevuto analogo ristoro per lo stesso periodo di riferimento;
- di aver ricevuto un ristoro di euro _____ per lo stesso periodo di riferimento erogato da _____ con provvedimento prot. n. ____ del _____;

5. ai sensi del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/10/2005 n.° 238, di essere alla data di presentazione della domanda:

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

Impresa autonoma	
Impresa associata	
Impresa collegata	

6. di avere la seguente dimensione di impresa secondo quanto definito dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, 2014 e smi;

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	

* Per le società inserire il valore riportato nella riga A1 del conto economico dell'anno di riferimento.



7. di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni che intervengano rispetto a quanto sopra dichiarato;
 8. di impegnarsi a fornire, in qualsiasi momento, dati, informazioni e documenti comprovanti la veridicità delle dichiarazioni rese;
 9. di aver preso visione dell'informativa rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation meglio noto con la sigla GDPR) per la quale si rinvia al paragrafo 16 delle Disposizioni Generali v.3.1., e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
- ¹DICHIARA, ALTRESI'
- ¹di aver preso atto delle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e che il conto corrente dedicato al pagamento delle commesse pubbliche relative
 - ²alla fornitura di beni/servizi è il conto corrente sopra dichiarato;
 - ³di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- di possedere i seguenti requisiti di ammissibilità di cui agli artt 4 e 5 dell'Avviso:
 - a) essere MPMI così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e smi;
 - b) disporre di una unità locale, a far data almeno dal 1° gennaio 2019, collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio formalmente riconosciuto e iscritto nel rispettivo elenco della Regione Campania alla data di pubblicazione dell'Avviso de quo sul BURC;
 - c) svolgere attività di commercio al dettaglio dal 1° gennaio 2019 identificate dai seguenti codici della classificazione delle attività economiche ATECO 2007: 47.19, 47.30, 47.43, tutte le attività dei gruppi 47.5, e 47.6, 47.71, 47.72, 47.75, 47.76, 47.77, 47.78, 47.79, 47.82, 47.89 e 47.99;
 - d) essere regolarmente costituita, iscritta e "attiva" al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio alla data del 01.01.2019 ed alla data di presentazione della domanda per una delle attività di cui sopra;
 - e) aver subito una riduzione del fatturato nel 2020 rispetto all'annualità 2019, nella percentuale del
 - f) non essere già in difficoltà al 31/12/2019, come da definizione stabilita dall'Art. 2, punto 18, del regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17/06/2014 e smi, fatte salve le eccezioni previste dalla disciplina europea di riferimento in materia di aiuti di Stato;
 - g) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del sottoscritto non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.e ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
 - h) non essere destinatari di atti di sospensione, né di revoca delle autorizzazioni previste per l'esercizio delle attività dalla normativa vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - i) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - j) rispettare la normativa vigente in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - k) essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.e i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - l) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per:
 - o violazione del divieto di distrazione dei beni,
 - o violazione dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania,
 - o accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
 - m) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di



decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati previsti dall'art.94 del D. Lgs. n.36/2023.

SI IMPEGNA

- a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella Domanda di Agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione;
- a produrre l'ulteriore documentazione che Sviluppo Campania Spa dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e il successivo monitoraggio tecnico e amministrativo;

AUTORIZZA

fin da ora Sviluppo Campania Spa ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie.

DICHIARA, inoltre, di

essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D. Lgs. 196/2003e smi, che:

- i dati personali forniti per la partecipazione all'Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività;
- i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;
- il titolare del trattamento è Sviluppo Campania Spa;
- per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Allegati:

1. Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione (art. 46 DPR n.445/2000) relativa all'antimafia;
3. Certificazione che attesti la riduzione del fatturato/corrispettivo nel 2020 rispetto al 2019/Copia dei bilanci approvati e depositati riferiti agli anni 2019 e 2020 o equivalente documentazione contabile, dichiarazione dei redditi;
4. Documento d'identità del legale rappresentante.

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante
